

I MAESTRI E IL TEMPO. SEGNI, VISIONI E TESORI NASCOSTI

Nove venerdì sulla storia dell'arte dal 28 febbraio al 6 giugno a Palazzo Buonadrata.

Aprire il quarto ciclo Eleonora Frattarolo, chiusura con Antonio Paolucci.

Rimini, 26 febbraio 2014 – Venerdì 28 febbraio riprende la rassegna di storia dell'arte 'I Maestri e il Tempo. Segni, visioni e tesori nascosti', promossa dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini** e curata da Alessandro Giovanardi.

La manifestazione, giunta alla sua quarta edizione, è patrocinata dall'Istituto per i Beni Artistici della Regione Emilia-Romagna, ha raggiunto negli anni un considerevole successo di pubblico, totalizzando almeno **2000 presenze all'anno** e avvicinando con lo stile garbato dell'alta divulgazione un numero considerevole di persone, tra studiosi e appassionati, insegnanti e studenti, cittadini interessati alla riscoperta del proprio patrimonio storico e artistico.

Il fine che si propone il Ciclo è da sempre quello di riscoprire e mettere in luce opere e maestri fondamentali per la storia dell'arte riminese ed emiliano-romagnola, nel loro rapporto con la cultura italiana ed europea e col contesto storico, letterario, religioso e filosofico internazionale. In questi anni sono state valorizzate moltissime opere di collezioni pubbliche ed ecclesiastiche e si sono esplorate molte personalità di pittori, scultori, critici, spesso sconosciuti al pubblico più vasto.

Triplice il tema che lega gli incontri di quest'anno: innanzitutto i **Segni**, a preparare e accompagnare la prima **Biennale del Disegno della Città di Rimini** (12 Aprile-8 giugno), a cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini ha fornito il proprio fondamentale sostegno. La relazione inaugurale (28 febbraio alle ore 17,30) della critica d'arte **Eleonora Frattarolo** illustrerà anche la mostra più importante ospitata a **Castel Sismondo** e da lei curata: quella dedicata al pittore e scenografo **Antonio Basoli**, straordinario artista visionario bolognese al confine tra Settecento e Ottocento, precursore della cinematografia. La relazione di **Massimo Pulini** (30 Maggio) verrà, in piena Biennale, a mettere in luce, invece, il tesoro dei disegni quasi sconosciuti di **Guido Cagnacci**, tra i massimi esponenti del Seicento italiano, nato a Santarcangelo di Romagna.

Ma il disegno in stretto rapporto con la pittura sarà comunque il protagonista degli interventi da Fiorella Frisoni ad Alessandro Giovanardi, da Marco Riccòmini a Liliana Barroero, fino a Pier Giorgio Pasini.

La seconda parola d'ordine riguarda invece le **Visioni**: i temi mitologici, estatici, religiosi e scenografici sono il vero e proprio motivo conduttore

di tutta la serie. Dal Barocco al Neoclassico, al pre-Romanticismo l'immaginazione creativa permette ai pittori di dare forma al mondo invisibile con straordinaria capacità di coinvolgere i sensi e gli affetti, il pensiero e i sentimenti portandoli a esplorare un mondo fantastico che ha la stessa forza e o persuasione di quello reale, se non maggiore. Ne tratterà **Alessandro Giovanardi** narrando, il 14 marzo, il rapporto tra pittura e visioni mistiche nel Sei-Settecento riminese, attraverso dipinti celebri e inediti.

La terza chiave di lettura è invece quella dei ***Tesori nascosti***. Già si è detto dei disegni pressoché inediti di Cagnacci, ma la IV serie de 'I Maestri e il Tempo' porterà alla luce figure spesso dimenticate della nostra storia. Dal bolognese **Vittorio Maria Bigari**, autore degli straordinari affreschi settecenteschi di Sant'Agostino (esplorato il 7 Marzo da **Fiorella Frisoni** dell'Università Statale di Milano) al romano **Marco Benefial** di cui troviamo splendide opere nel Museo di Rimini e presso i Carmelitani di Savignano (illustrato il 4 di Aprile da **Liliana Barroero** della Terza Università di Roma); dal raffinatissimo **Donato Creti**, strepitoso pittore che lavora in città a San Bernardino (raccontato il 21 Marzo da **Marcò Riccomini**, direttore di Christie's Italia), fino al prolifico e geniale incisore **Francesco Rosaspina** di Montescudo, figura di spicco dell'Accademia Clementina di Bologna (raccontato l'11 Aprile da **Pier Giorgio Pasini**).

"*Tesori nascosti*" sono anche i documenti con cui **Oreste Delucca**, Sigismondo d'Oro alla cultura 2013, illustrerà il 9 maggio le figure riminesi d'artista, durante l'autunno dorato del tardo Medioevo. E così i numerosi e disseminati scritti sulla cultura romagnola di **Augusto Campana** che hanno ritrovato una loro unità nel III volume degli ***Scritti*** delle Edizioni di Storia e Letteratura di Roma. Il volume avrà il 6 giugno un recensore d'eccezione in **Antonio Paolucci**, direttore dei Musei Vaticani, a cui spetterà la chiusura d'eccellenza del ciclo.